



Comune di Palmi

Città Metropolitana di Reggio Calabria

ORDINANZA DEL SINDACO Nr. 37 del 05/10/2023

Prot. N. 33037 del 05/10/2023

Oggetto: VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' DELLA STRADA PALMI - MARINELLA. PRESCRIZIONI

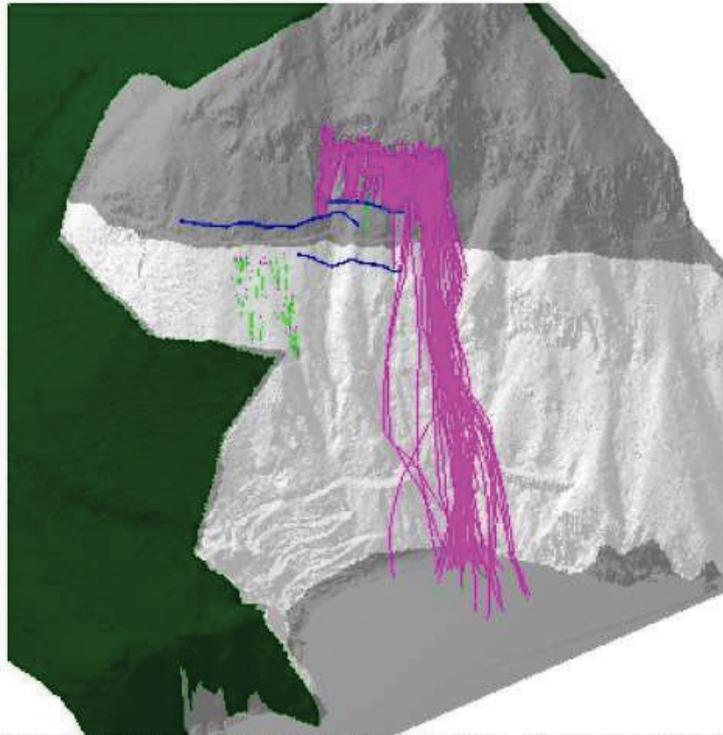
Preso atto del verbale del tavolo tecnico tenutosi presso il Comune di Palmi - Area 4 - Ufficio della Responsabile Arch. Annunziata Demetrio, in data 05.09.2023 in ordine agli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico in località Monte Sant'Elia e Marinella del Comune di Palmi, dalla quale si apprendeva che:

- gli interventi sono stati ultimati in data 21.07.2023 e gli stessi sono stati soggetti a collaudo statico, regolarmente depositato in AINOP giusta certificazione di deposito Prot. n. M_INF.INF.REGISTRO UFFICIALE.U.0004975. 27.06.2023;
- che tutte le ordinanze sindacali emesse in Località Marinella e finalizzate alla sicurezza della stessa località, ed in particolar modo la n. 5 del 31/01/2023 e la n. 12 del 27/02/2023, legate entrambe alla realizzazione degli Interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico in località Monte Sant'Elia e Marinella del Comune di Palmi, possono essere revocate con immediatezza per cessata causa;

Rilevato che:

- con Ordinanza n. 202 del 05.10.2018, nata dall'esigenza di tutelare la pubblica incolumità in seguito ad un ennesimo evento franoso in pari data, anche in seguito ad un evento alluvionale eccezionali del 05.10.2023, è stato disposto il divieto di circolazione fino a cessata emergenza (meteorologica).
- a seguito dell'emissione della suddetta ordinanza il Comune di Palmi, ha attivato una serie di canali di finanziamento e provveduto ad inserire gli eventi franosi sul sito dell'ISPRA, ed ottenendo così un finanziamento attraverso decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/02/2021, di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019;
- la realizzazione delle opere previste in progetto, ha ridimensionato notevolmente il pericolo derivante dalla caduta massi sulle infrastrutture urbane poste a valle del Tracciolino e, in particolare, in località Marinella (abitazioni, spiaggia e asse viario) così come meglio evidenziato nell'immagine sopra riportata sulla quale sono state indicate in magenta le traiettorie seguite dai massi che, per processi naturali, dovessero distaccarsi, dopo l'ultimazione degli interventi, dalla zona sorgente posta a monte del Tracciolino, come di seguito riportato

Considerata la necessità di attuare altri interventi che serviranno alla riduzione del rischio del versante al



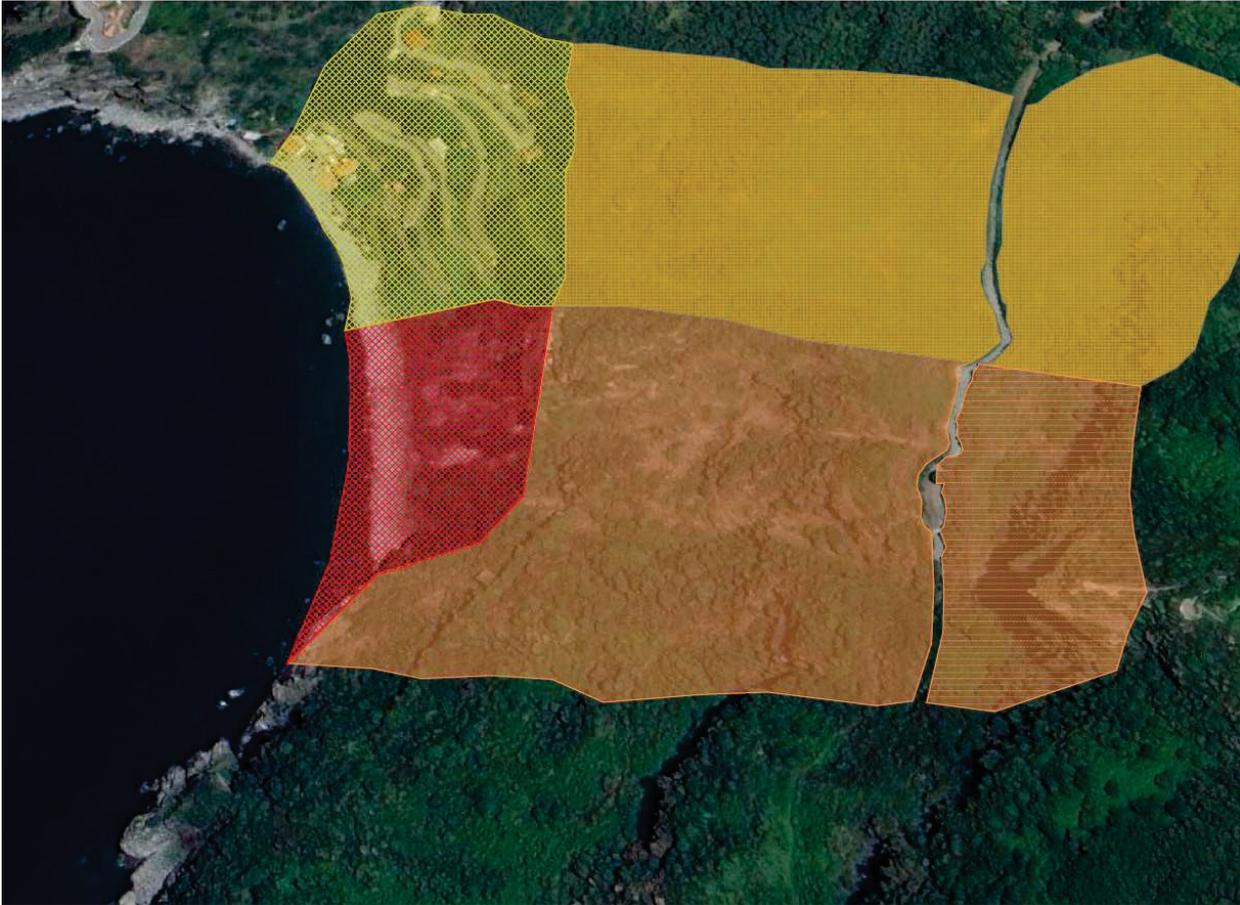
Traiettorie dei massi lungo il versante in presenza delle opere di difesa, già realizzate con i lavori di somma urgenza a monte della strada Tracciolino, e con le due nuove barriere una a monte e l'altra valle del Tracciolino: col colore magenta sono indicate le traiettorie, costituite da rotolamenti e rimbalzi, seguite dai blocchi durante il loro percorso verso valle; in verde sono invece rappresentati gli scivolamenti di altri blocchi: si noti come, per la bassa energia posseduta, nessuno di essi arrivi sul fondo del versante. Si evidenzia inoltre che, con le nuove barriere previste in progetto, nessuna delle traiettorie seguite dai massi in movimento interessa la strada per Marinella e come tutte le traiettorie seguite dai massi isolati, rilevati con il drone durante la fase di indagine, si annullano a pochi metri di distanza dalla loro posizione originaria.

fine di mitigarne gli effetti, seppur non all'arresto definitivo del naturale sviluppo morfogenetico di un versante la cui attrattiva è determinata oltre che dall'asperità del paesaggio anche dalla sua dinamica evolutiva che oggi si evidenzia soprattutto attraverso ribaltamenti e crolli successivi.

Ritenuto opportuno di rivedere la perimetrazione delle aree a rischio già riportata nell'Ordinanza n. 26 del 04.08.2022;

Preso atto altresì:

- del processo di naturale evoluzione del versante che, per quanto lento, potrà dare origine a distacchi e crolli, senza che sia possibile prevedere con certezza le zone e i tempi in cui tali fenomeni si verificheranno;
- della permanenza del vincolo dal PAI che caratterizza l'intero versante del monte Sant'Elia come zona a rischio frana di tipo R4, ai fini della fruizione delle infrastrutture urbane di località Marinella e del sistema di monitoraggio e di allarme installato, in grado di trasmettere ad un centro di raccolta dati remoto un segnale di allerta quando siano avvenuti eventi tali da avere alterato la conformazione delle barriere installate, che ha permesso di rivedere la perimetrazione così per come segue:



- AREE A MAGGIOR RISCHIO O RISCHIO ELEVATO (retinato rosso): si tratta di tutte quelle aree antropizzate i cui studi traiettografici hanno consentito di accertare l'elevato rischio per possibili traiettorie di blocchi che possono intercettare le aree sensibili. Le aree ricadenti in questo ambito, per il rischio elevato, devono essere interdette alla circolazione e alla fruizione e in nessun modo possono essere utilizzate e dev'essere assolutamente vietato l'accesso alle stesse, stante la concreta possibilità che si collochino lungo direttrici preferenziali di dissesto per fenomeni di crollo;
- AREE A MINOR RISCHIO – O RISCHIO BASSO (retinato giallo): si tratta di tutte quelle aree antropizzate i cui studi traiettografici hanno consentito di accertare un grado di basso di rischio per l'assenza di traiettorie di blocchi che possono intercettare le aree sensibili. Le aree antropizzate i cui studi traiettografici hanno consentito di accertare un grado di basso di rischio per l'assenza di traiettorie di blocchi che possono intercettare le aree sensibili - definite “AREE A BASSO RISCHIO”, sono utilizzabili previa adozione di prescrizioni obbligatorie a cui necessita attenersi.

Considerato che:

- la funzione di protezione civile è costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo; sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- la previsione consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili e di pianificazione di protezione civile;
- la prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione; tra le attività di prevenzione rientra l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme

di comportamento nonché la pianificazione di protezione civile;

Visti:

- le "Linee guida per la Pianificazione Comunale di Emergenza di Protezione Civile" (D.G.R. Calabria n.472 del 24/07/2007);
- il "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ottobre 2007);
- la Direttiva 172 del 29 Marzo 2007 di Regione Calabria "Sistema di Allertamento regionale per il Rischio idrogeologico e idraulico in Calabria";
- la Direttiva sul "Sistema di Allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria", approvata con Deliberazione di G.R. n. 535 del 15.11.2017;
- il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile approvato con Deliberazione di C.C. nr.9 del 26.07.2017 e ss mm ii;

Ritenuto, alla luce delle relazioni richiamate e di quanto indicato dall'Ufficio Tecnico, di rendere utilizzabile il tracciato pedonale e di una parte della spiaggia con l'adozione di alcune prescrizioni obbligatorie a cui necessita attenersi per poterne fruire, in attesa che i lavori di messa in sicurezza, citati, vengano realizzati;

ORDINA

La relazione del Tavolo tenutosi presso il Comune di Palmi - Area 4 - Ufficio della Responsabile Arch. Annunziata Demetrio, in data 05.09.2023 in ordine agli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico in località Monte Sant'Elia e Marinella del Comune di Palmi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento:

1. Nelle aree individuate come "AREE A MAGGIOR RISCHIO O RISCHIO ELEVATO" è vietato qualunque accesso pedonale e veicolare e qualunque utilizzo dei sentieri;
2. Nelle aree antropizzate i cui studi traiettografici hanno consentito di accertare un grado di basso di rischio per l'assenza di traiettorie di blocchi che possono intercettare le aree sensibili – definite "AREE A MINOR RISCHIO O RISCHIO BASSO", sono utilizzabili previa adozione delle sotto indicate prescrizioni obbligatorie a cui necessita attenersi:
 - Divieto assoluto di utilizzo in occasione di eventi meteorologici intensi e/o con probabilità di evoluzioni a carattere temporalesco in presenza o meno, di allerta meteo arancione o superiore, con riscontro delle reali condizioni meteo. Riapertura solo successivamente a verifiche puntuali sul versante da parte di personale specializzato;
 - Divieto assoluto di accesso alle aree al verificarsi di terremoti di magnitudo pari al 2.5 grado della scala Richter o superiori con riapertura solo successivamente a verifiche puntuali sul versante da parte di personale specializzato;
 - Divieto assoluto di utilizzo nel periodo successivo al verificarsi di incendi che coinvolgono il versante, con riapertura solo successivamente a verifiche puntuali sul versante da parte di personale specializzato;
 - Divieto assoluto di utilizzo nel caso di attivazione del sistema di allarme a carico delle reti paramassi con riapertura solo successivamente a verifiche puntuali sul versante da parte di personale specializzato; in merito a quest'ultimo punto si prescrive che il sistema di monitoraggio installato dovrà essere collegato al sistema di allerta comunale (librarisk), al fine di rendere pubblico il pericolo.
3. la revoca delle precedenti ordinanze in contrasto con la presente.

DEMANDA

All'Ufficio Tecnico l'esecuzione delle prescrizioni contenute nella relazione geologica, lo sbarramento delle aree interdette, l'indicazione dei percorsi pedonali percorribili, l'apposizione della segnaletica con

l'indicazione delle prescrizioni, l'adozione degli accorgimenti tecnici necessari a rendere i percorsi fruibili e sicuri e a delimitare la parte di spiaggia fruibile.

SANZIONI

La violazione delle prescrizioni della presente ordinanza, emanata per ragioni di tutela della sicurezza pubblica, comporterà il deferimento ai sensi dell'art. 650 del C.P.

INFORMA

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore n. 4.

Il presente provvedimento caduca qualunque altro con esso contrastante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Prefetto di Reggio Calabria entro giorni 30 ovvero al T.A.R. della Regione Calabria entro il termine di giorni 60 dall'avvenuta pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

La presente Ordinanza sarà resa pubblica mediante affissione all'Albo, manifesti murali, pubblicazione sui siti internet istituzionali, notifica agli organi e soggetti interessati.

Il Sindaco

***f.to* AVV. GIUSEPPE RANUCCIO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.